

PRONTUARIO SULLE PROCEDURE PER LA SICUREZZA PER ATTIVITA' DIVULGATIVE E DIMOSTRATIVE

ARBOR DAY 2010

Parco Sacro Monte Orta San Giulio

01-02 OTTOBRE

Il presente documento non vuole e non può essere un piano operativo di sicurezza o documento analogo in quanto le attività oggetto dell'iniziativa non sono assimilabili ad un contratto a titolo oneroso e vengono svolte in forma volontaria dai vari partecipanti, ognuno dei quali è in possesso dei requisiti, degli attestati e certificazioni per eseguire tali operazioni.

Il presente documento può pertanto essere considerato come un elenco di buone pratiche e procedure che devono essere adottate nello svolgimento di iniziative divulgative come quella in oggetto ed il riferimento normativo è il Testo Unico sulla sicurezza (D. lgs. 81/08).

Ogni partecipante sarà coperto da polizza assicurativa personale o da specifica polizza ad hoc stipulata per l'evento ed inoltre firmerà una liberatoria di manleva nei confronti degli organizzatori circa l'ottemperanza delle misure di igiene e di sicurezza sul lavoro, copia di queste dichiarazioni sarà consegnata agli Enti ospitanti prima dell'inizio delle attività.

SOGGETTO ORGANIZZATORE	S.I.A. ONLUS (Società Italiana di Arboricoltura) Viale Cavriga 3 – Monza (MI)
ENTI/SOGGETTI CO-ORGANIZZATORI	<ul style="list-style-type: none">▪ CONSORZIO CUSIO TURISMO
ENTI/SOGGETTI OSPITANTI	<ul style="list-style-type: none">▪ ENTE DI GESTIONE SACRO MONTE DI ORTA S. GIULIO▪ COMUNE DI ORTA S. GIULIO
NATURA DELL'INIZIATIVA	Interventi arboricolturali nell'ambito della manifestazione denominata Arbor Day

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE ORGANIZZATORE

Documenti e informazioni	
Denominazione ragione sociale	S.I.A. ONLUS (Società Italiana di Arboricoltura Onlus)
Sede e Tel.	Viale Cavriga, 3 – MONZA (MI) tel./fax. 039.325928
Descrizione attività	Organizzazione no-profit con oltre 400 iscritti che opera in Italia da oltre 15 anni nella promozione della corretta cura e gestione degli alberi, attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione divulgazione dei temi legati ad una corretta arboricoltura. La S.I.A. Onlus è inoltre il Chapter italiano dell'I.S.A. (International Society of Arboricultural), associazione americana che si occupa di arboricoltura e raccoglie oltre 20.000 iscritti nel mondo.
Rappresentante legale	Francesco Ferrini
Codice fiscale	03496360961
Partita IVA	03496360961

Riferimenti logistici dell'iniziativa	
Indirizzo	Parco Sacro Monte di Orta San Giulio
Data inizio attività:	30/09/2010
Durata presunta delle attività:	30/09/10 – 02/10/10
Referente iniziativa per gli aspetti logistico-organizzativi:	Lorenzi Stefano (membro Consiglio Direttivo S.I.A.)
Riferimenti telefonici in loco	telefono segreteria Consorzio Cusio Turismo

Attività e singole lavorazioni svolte durante l'evento

Le attività in oggetto rientrano nell'ambito di quella che può essere considerata una "festa dell'albero" in cui tecnici ed operatori specializzati provenienti da tutta Italia sono coinvolti in sessioni dimostrative e di aggiornamento professionale.

Il programma prevede:

- l'esecuzione di interventi manutentivi (potatura, rimonda del secco, abbattimenti) effettuati con la tecnica del tree-climbing o con l'ausilio di cestelli porta-elevatore;
- prove-dimostrazioni di valutazione della stabilità degli alberi con la tecnica del v.t.a. (visual tree assessment);
- la messa a dimora di alcuni alberi nell'ambito di un programma di iniziative di educazione ambientale che coinvolgeranno bambini di scolaresche della zona.

Referente al servizio di primo soccorso e gestione emergenze

Sig. RENATO COMIN

Corso di formazione (art. 37 c. 9 D.Lgs. n. 81/2008): **effettuato.**

Elenco dei volontari partecipanti		
Num. Progr.	Nominativo	Mansione
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		

L'elenco sarà compilato e consegnato all'Ente ospitate prima dell'inizio delle operazioni insieme alla dichiarazione di manleva circa l'ottemperanza delle misure di igiene e di sicurezza sul lavoro.

SPECIFICHE MANSIONI, INERENTI LA SICUREZZA, SVOLTE IN CANTIERE DA OGNI FIGURA NOMINATA ALLO SCOPO

(rif. ALL. XV PUNTO 3.2.1. COMMA B) D. LGS. 81/2008)

Le attività prevedono una riunione preliminare con tutti i volontari per l'illustrazione delle attività, la verifica delle aree e l'individuazione dei ruoli.

E' stato individuato un referente per il servizio di pronto soccorso e la gestione delle emergenze: è la persona a cui faranno riferimento i volontari in caso di necessità ed è la figura che terrà i contatti con i mezzi di soccorso. In ogni cantiere sarà inoltre individuato un incaricato per le emergenze che attiverà le procedure e contatterà il referente per il servizio di pronto soccorso e la gestione delle emergenze.

Tra i volontari sarà individuata una squadra di persone per l'eventuale recupero in pianta di persone ferite.

Ulteriori figure che saranno definite nella riunione preliminare

- *responsabile verifica materiali ed attrezzature* dal punto di vista della conformità normative sicurezza
- *supervisori tecniche di lavoro*: gireranno nei cantieri e verificheranno l'adozione delle tecniche e procedure più corrette

SPECIFICHE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COLLETTIVA IN CARICO ALL'INIZIATIVA E MODALITA' DI COORDINAMENTO

- All'atto della registrazione ed accoglimento dei volontari sarà fatta firmare la manleva e si procederà con il ritiro dei materiali di lavoro al fine della verifica della conformità.
- Nella riunione preliminare saranno illustrate le attività da svolgere, saranno visionate le aree in cui si opererà (si consideri che nei mesi precedenti all'evento un'equipe di volontari con esperienza consolidata nell'iniziativa ha visionato le aree e ne ha individuato criticità e problematiche) e si distribuiranno i compiti/mansioni in quelli che saranno i cantieri operativi.
- Nella riunione preliminare sarà verificata inoltre l'area che è stata scelta per la postazione dell'autoambulanza che stazionerà per tutta la durata dell'iniziativa e l'area che è stata individuata per l'eli-soccorso. Prima dell'inizio delle attività ad ogni gruppo sarà consegnata una planimetria in cui sono indicate le aree di soccorso ed un foglio con i numeri utili in caso di emergenza.
- Si richiameranno i rischi specifici ai quali potrebbero essere esposti i volontari e si porteranno a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione.
- Si richiamerà l'importanza che i volontari impegnati nei cantieri usino i mezzi collettivi ed individuali di protezione.

- Per la comunicazione tra operatori dove necessario saranno utilizzate radio rice-trasmittenti.
- Gli operatori saranno dotati di avvisatori acustici per avvisare quando un ramo sta cadendo.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CANTIERE, DELLE MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DEI TURNI DI LAVORO

(rif. ALL. XV PUNTO 3.2.1. COMMA C) D. LGS. 81/2008)

Descrizione dell'attività di cantiere e delle modalità organizzative

Ogni area sarà delimitata da nastro vedo e/o recinzioni mobili in modo da definire lo spazio di lavoro, impedire l'accesso di personale estraneo e circoscrivere il raggio di eventuale caduta di materiali dall'alto.

Durante le attività le aree saranno sorvegliate inoltre da operatori a terra.

I volontari che opereranno in piana saranno tutti in regola con le normative ed abilitati ad operare su fine (Modulo B – ex legge 235 e d.lgs. 81/08).

Servizi Logistici ed Igienico-Sanitari

Tipo	Previsione
Ufficio di cantiere	Le attività di supporto alla segreteria saranno svolte all'interno degli uffici del Consorzio Cusio Turismo
Spogliatoio	Si utilizzeranno i locali del Parco e del Servizio Giardini
Servizi (w.c. – lavandini – docce)	Si utilizzeranno i locali del Parco e del Servizio Giardini
Pronto soccorso Pacchetto di medicazione	Per la durata della manifestazione (negli orari di attività) sarà presente un'autoambulanza con operatori sanitari, è stata inoltre individuata un'area per l'eli-soccorso. Ogni squadra avrà in dotazione un pacchetto di medicazione a norma di legge.
Deposito attrezzature	Si utilizzeranno i locali del Parco e del Servizio Giardini
Deposito materiali	Si utilizzeranno i locali del Parco e del Servizio Giardini
Elenco dei telefoni utili	L'elenco dei numeri di telefono utili (come da allegato) sarà disponibile presso la segreteria e sarà consegnato ad ogni squadra operativa.

ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE NELLA MANIFESTAZIONE

(rif. ALL. XV PUNTO 3.2.1. COMMA D) D. LGS. 81/2008)

- Utensili manuali di uso comune
- Motosega
- Attrezzatura manuale da taglio

UTENSILI MANUALI DI USO COMUNE

DESCRIZIONE

Utensili manuali quali martelli, pinze, cazzuole, pale, ecc. Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare; i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione (in presenza di imp. elettrici in tensione)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto (lavori in altezza)	Possibile	Grave	MEDIO	3
Proiezione di schegge	Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Punture, tagli e abrasioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i volontari che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza

- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego ed accertarsi che sia integro in tutte le sue parti
- Impugnare saldamente gli utensili

Caduta di materiale dall'alto

- Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es.: riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto).

Scivolamenti, cadute a livello

- Utilizzare l'attrezzo in condizioni di stabilità adeguata

Elettrocuzione

- I volontari non devono adoperare gli attrezzi manuali di uso comune su parti di impianti elettrici in tensione

Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I volontari addetti all'utilizzo dovranno impiegare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Elmetto	Guanti	Calzature	Occhiali
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Di protezione Tipo: <i>UNI EN 166</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	In caso di possibili schegge

MOTOSEGA

DESCRIZIONE

Motosega utilizzata per il taglio di legnami in genere.



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Proiezione di schegge	Probabile	Grave	ALTO	4
Tagli e ferite	Probabile	Grave	MEDIO	4
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Calore, fiamme, esplosione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Vibrazioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i volontari che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Accertarsi che l'attrezzatura sia marcata "CE"
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- L'attrezzatura di lavoro deve essere installata, disposta ed usata in maniera tale da ridurre i rischi per i loro utilizzatori e per le altre persone (punto 1.1 Allegato V D.Lgs. 81/08)
- È vietato compiere sugli organi in moto dell'attrezzatura qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si devono adottare adeguate cautele a difesa dell'incolumità del lavoratore. Del divieto indicato devono essere resi edotti i volontari mediante avvisi chiaramente visibili (punto 1.6.2, Allegato VI D.Lgs. 81/08)
- Verificare preliminarmente l'efficienza ed integrità della motosega in tutte le sue parti

Punture, tagli ed abrasioni

- La motosega dovrà essere munita di dispositivo frizione con manopola di trattenuta che interrompe la trasmissione del moto alla catena in caso di improvviso rilascio.

Rumore

- Effettuare la valutazione specifica del livello di esposizione al rumore ed adottare le conseguenti misure di prevenzione obbligatorie

Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scalpellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I volontari addetti all'utilizzo dovranno impiegare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE":

Elmetto	Guanti	Calzature	Mascherina
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2

Visiera	Occhiali	Inserti auricolari
Antischegge <i>UNI EN 166</i>	Di protezione <i>UNI EN 166</i>	Modellabili Tipo: <i>UNI EN 352-2</i>
		
Visiera antischegge	In policarbonato antigraffio	In materiale comprimibile Modellabili, autoespandenti

ATTREZZATURA MANUALE DA TAGLIO

DESCRIZIONE

Attrezzi manuali da taglio, quali falci, accette, taglierine, ecc. utilizzati in lavori generici di cantiere.

Devono essere integri, di buona qualità ed idonei alle lavorazioni da effettuare, i manici devono essere correttamente fissati e non devono presentare incrinature o scheggiature in grado di produrre ferite. Le parti taglienti non devono presentare difetti di alcun tipo e devono essere protette in caso di inutilizzo, anche temporaneo.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Punture, tagli e abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Caduta di materiale dall'alto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Postura	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i volontari che utilizzeranno la presente attrezzatura dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- L'attrezzatura dovrà essere corredata da un libretto d'uso e manutenzione (art. 71, comma 4, D.Lgs. 81/08)
- L'attrezzatura deve possedere, in relazione alle necessità della sicurezza del lavoro, i necessari requisiti di resistenza e di idoneità ed essere mantenuta in buono stato di conservazione e di efficienza
- Gli utensili dovranno essere provvisti del marchio di qualità. Gli utensili non rispondenti a tali requisiti dovranno essere sostituiti. (Art.70 D.Lgs.81/08)
- Scegliere il tipo di utensile adeguato all'impiego

Caduta di materiale dall'alto

- Non abbandonare gli utensili in modo casuale ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto

Urti, colpi, impatti e compressioni

- Verificare il corretto fissaggio dei manici degli utensili
- Per gli utensili a punta e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature

Punture, tagli ed abrasioni

- Controllare che gli utensili non siano deteriorati
- Sostituire i manici degli utensili che presentino incrinature o scheggiature

Scivolamenti, cadute a livello

- Dovendo riporre momentaneamente l'attrezzo a terra, assicurarsi che le parti taglienti non possano essere fonte di pericolo per se stessi e per altri, anche a seguito di cadute accidentali

Proiezione di schegge

- Nelle operazioni di scappellatura, sbavatura, taglio di chiodi e in genere nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali, si devono predisporre schermi o adottare altre misure atte ad evitare che le materie proiettate abbiano a recare danno alle persone (punto 1.5, Allegato VI D.Lgs. 81/08)

Postura

- Assumere una posizione corretta e stabile durante l'uso dell'utensile

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I volontari addetti all' utilizzo dovranno impiegare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Elmetto	Guanti	Calzature	Occhiali
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Di protezione Tipo: <i>UNI EN 166</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	In policarbonato antigraffio

**INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE, INTEGRATIVE
RISPETTO A QUELLE CONTENUTE NEL PSC, ADOTTATE IN RELAZIONE AI
RISCHI CONNESSI ALLE OPERAZIONI IN CANTIERE**

(rif. ALL. XV PUNTO 3.2.1. COMMA G) D. LGS. 81/2008)

ELENCO SCHEDE DI SICUREZZA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

MESSA A DIMORA PIANTE

ATTIVITA' CONTEMPLATA

Trattasi della messa in opera di piante (arbusti, alberi, etc.) per la realizzazione di aree a verde semplice o attrezzato.



Attrezzature UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- Attrezzi manuali per uso agricolo

Sostanze Pericolose UTILIZZATE

Nello svolgimento dell' attività lavorativa si prevede l'utilizzo delle seguenti Sostanze:

- Polveri

RISCHI EVIDENZIATI DALL' ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Punture, tagli e abrasioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Microclima	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Inalazione di polveri e fibre	Probabile	Lieve	BASSO	2
Urti, colpi, impatti e compressioni	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Allergeni	Improbabile	Grave	BASSO	2
Punture, morsi di insetti o rettili	Improbabile	Grave	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i volontari dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Usare i DPI previsti dalle operazioni specifiche

Punture, tagli ed abrasioni

- Impedire l'avvicinamento, la sosta ed il transito di persone non addette ai lavori, soprattutto durante l'utilizzo di attrezzi taglienti, con segnalazioni e delimitazioni idonee
- Non lasciare incustoditi attrezzi taglienti o in grado di produrre ferite se urtati involontariamente.

Scivolamenti, cadute a livello

- Prima di dare inizio ai lavori, verificare l'assenza di eventuali opere non visibili nell'area di lavoro
- Non lasciare attrezzature incustodite
- Sistemare progressivamente le aree già lavorate

Allergeni

- Attenersi alle istruzioni riportate nelle schede di sicurezza delle attrezzature e dei prodotti o sostanze chimiche utilizzate

Microclima

- Utilizzare indumenti adeguati in funzione delle diverse condizioni climatiche ed atmosferiche
- Evitare esposizione prolungata ai raggi solari senza le protezioni necessarie (copicapo)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I volontari addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Stivali di protezione	Mascherina	Visiera	Guanti
In gomma o mat. polim. <i>UNI EN 345,344</i>	Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>	Antischegge <i>UNI EN 166</i>	Imbottiti, Antivibrazioni Tipo: <i>UNI EN 10819-95</i>
			
Con puntale e lamina Antiforo	Antipolvere	Durante l'uso di attrezzature da taglio	Guanti di protezione contro le vibrazioni

TAGLIO DI PIANTE, ARBUSTI E SIMILI

ATTIVITÀ CONTEMPLATA

Si tratta del taglio di piante ed arbusti in genere eseguito mediante motosega e decespugliatore, con successivo accatastamento ed allontanamento dei materiali, suddiviso nelle seguenti operazioni:

- ricognizione dell'area di intervento, preparazione e delimitazione
- predisposizione segnaletica di sicurezza
- taglio arbusti e piante con mezzi meccanici
- pulizia e movimentazione dei residui



ATTREZZATURA UTILIZZATA

Nello svolgimento dell'attività lavorativa vengono utilizzate le seguenti attrezzature:

- Utensili manuali di uso comune
- Motosega
- Decespugliatore
- Segacci



RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Proiezione di schegge o corpi estranei	Probabile	Grave	ALTO	4
Caduta di rami dall'alto	Probabile	Grave	ALTO	4
Incendio	Possibile	Modesta	MEDIO	4
Ferite alle mani	Probabile	Modesta	MEDIO	4
Urti, colpi, impatti, compressioni	Probabile	Lieve	MEDIO	4
Punture, tagli, abrasioni	Probabile	Lieve	MEDIO	4
Scivolamenti, cadute a livello	Probabile	Modesta	MEDIO	4
Rumore	<i>Come da valutazione specifica</i>			
Postura	Probabile	Lieve	MEDIO	4

ATTREZZATURA DI LAVORO PER IL TREE CLIMBING

L'attività di arrampicata sugli alberi richiede una serie di attrezzature specifiche delle quali qui di seguito se ne riporta un elenco

- Sagolino
- Corde (di risalita, di lavoro, per la ritenzione, etc..)
- Pesini
- Fionda
- Carrucole
- Ramponi



MANUTENZIONE

Per quanto riguarda i materiali e le attrezzature da Tree Climbing nella tabella seguente sono riportate le informazioni necessarie per la loro manutenzione.

attrezzo	specifiche	acquisto	verifiche				
Imbracatura – EN361	Libretto assente						
I'D Discensore	libretto						
Axel	libretto						
Corde							
Carrucole							

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure generali di prevenzione e protezione nei confronti dei singoli rischi individuati e riportati nella sezione specifica della relazione introduttiva, i volontari addetti dovranno attenersi alle seguenti istruzioni ed osservare le sottoriportate misure di prevenzione e protezione:

Generale

- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti
- Attenersi alle misure generali di prevenzione nei confronti dei singoli rischi sopra individuati
- Delimitare l'area di intervento, predisporre le segnalazioni e protezioni necessarie
- Verificare l'uso costante dei DPI da parte di tutto il personale operante

Punture, tagli ed abrasioni

- Verificare l'integrità delle protezioni per le mani degli attrezzi utilizzati e che gli stessi siano conformi alla norma e marcati "CE"
- Non lasciare incustoditi attrezzi taglienti, ma riporli sempre negli appositi contenitori o, comunque, in modo da non causare danni in caso di cadute accidentali.

Scivolamenti, cadute a livello

- I depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per lo svolgimento del lavoro
- Eseguire i lavori in condizioni di stabilità adeguata

Cesoimento, stritolamento

- Guidare la caduta degli alberi di alto fusto tramite funi

Postura

- Effettuare i turni di riposo per evitare di sforzare eccessivamente schiena e spalle

Procedure di emergenza








Per le attività che si svolgono a notevole distanza dal più vicino centro di Pronto Soccorso è necessario prevedere idonei sistemi di comunicazione per contattare direttamente i Centri di trasporto di emergenza (es. Elisoccorso)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI (D.P.I.)

I volontari addetti alla lavorazione dovranno utilizzare i seguenti D.P.I. con marcatura "CE" :

Elmetto	Guanti	Calzature	Inserti auricolari
In polietilene o ABS <i>UNI EN 397</i>	Edilizia Antitaglio <i>UNI EN 388,420</i>	Livello di Protezione S3 <i>UNI EN 345,344</i>	Modellabili Tipo: <i>UNI EN 352-2</i>
			
Antiurto, elettricamente isolato fino a 440 V	Guanti di protezione contro i rischi meccanici	Antiforo, sfilamento rapido e puntale in acciaio	In materiale comprimibile Modellabili, autoespandenti
Mascherina			
Facciale Filtrante <i>UNI EN 149</i>			
			
Per polveri e fumi nocivi a bassa tossicità, classe FFP2			

DISPOSITIVI PER L'ATTIVITA' SPECIFICA DI TREE CLIMBING

Imbracatura	Corda di sicurezza	Bloccanti	Connettori
			
Axel	l'd- Discensore	Longe	
			

10. ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI VOLONTARI

(rif. ALL. XV PUNTO 3.2.1. COMMA I) D. LGS. 81/2008)

Tutto il personale presente sul cantiere dovrà essere dotato dei DPI previsti nel presente documento e dovrà aver ricevuto un'adeguata informazione e formazione sul loro corretto uso così come previsto dalla normativa vigente.

- I DPI utilizzati in cantiere dovranno essere marcati CE. Per quelli di 2° e 3° categoria oltre al marchio CE dovrà essere presente sul DPI il numero di certificazione dell'organismo notificato.
- II Ogni volontario è responsabile del corretto e costante uso dei DPI.

UTILIZZO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Devono essere utilizzati al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito del cantiere,
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc),
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati,
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere,
- l'utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere,
- lo svolgimento delle attività lavorative,
- le lavorazioni effettuate in quota,
- l'errata manutenzione delle macchine e dei mezzi,
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari,
- l'uso di sostanze tossiche e nocive,
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.



Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere deve essere verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi devono essere adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzano

Dopo l'acquisto dei dispositivi i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Verifica dell'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non sono ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Parallelamente al programma di verifica, il Datore di lavoro deve assicurarsi che i lavoratori abbiano cura dei DPI messi loro a disposizione, segnalino tempestivamente eventuali anomalie, e non vi apportino modifiche di propria iniziativa, utilizzandoli conformemente alla formazione ed informazione ricevute.

Deve essere assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, devono essere predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

**DOCUMENTAZIONE IN MERITO ALL'INFORMAZIONE ED ALLA FORMAZIONE
 FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE**

(rif. ALL. XV PUNTO 3.2.1. COMMA L) D. LGS. 81/2008)

Informazione			
<i>Mansioni coinvolte</i>	<i>Informazioni erogate</i>	<i>Modalità d'erogazione</i>	<i>Modalità di verifica</i>
Volontari	<ul style="list-style-type: none"> • Prontuario procedure di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Riunione preliminare e messa a disposizione prontuario 	Confronto tra i volontari, verifica in fase esecutiva del rispetto procedure

Formazione			
<i>Mansioni coinvolte</i>	<i>Contenuti della formazione</i>	<i>Modalità d'erogazione</i>	<i>Modalità di verifica</i>
Volontari	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi di cantiere e relative misure • Segnaletica di sicurezza • Uso in sicurezza di macchine attrezzature di cantiere • Uso dei DPI 	Ogni volontario è responsabile della formazione e dell'aggiornamento in materia di sicurezza.	Non prevista

NUMERI TELEFONICI UTILI

(da compilare a cura dell'impresa che si aggiudica l'appalto e da appendere in baracca)

Polizia	113
Carabinieri	112
Vigili del Fuoco VV.FF.	115
Pronto Soccorso Ambulanze	118
Ambulatorio Medicina generale (Ospedale più vicino)	
Referente aspetti logistico-organizzativi: Sig. Stefano LORENZI	
Referente al servizio di primo soccorso e gestione emergenza: Sig. Renato COMIN	